SCHEDA E – MODALITA' DI GESTIONE DEGLI ASPETTI AMBIENTALI E PIANO DI MONITORAGGIO

E.1	Quadro di sintesi delle variazioni delle modalità di gestione ambientale	2
E.2	Piano di monitoraggio	3

SCHEDA E – MODALITA' DI GESTIONE DEGLI ASPETTI AMBIENTALI E PIANO DI MONITORAGGIO

E.1 Quadro di sintesi delle variazioni delle modalità di gestione ambientale *

In seguito alle possibili modifiche introdotte in impianto devono essere cambiate le modalità di gestione ambientale ovvero aggiornato, se presente, il Sistema di Gestione Ambientale?

⊠ NO

☐ SI, specificare nella tabella seguente gli aspetti ambientali soggetti a modifiche

Aspetti ambientali	Variazioni			
Consumo di materie prime				
Consumo di risorse idriche				
Produzione di energia				
Consumo di energia				
Combustibili utilizzati				
Emissioni in aria di tipo convogliato				
Emissioni in aria di tipo non convogliato				
Scarichi idrici				
Emissioni in acqua				
Emissioni in acqua: presenza di sostanze pericolose				
Produzione di rifiuti				
Aree di stoccaggio				
Odori				
Rumore				
Impatto visivo				
Altre tipologie di inquinamento				

E.2 Piano di monitoraggio				
Il monitoraggio è interamente a carico del gestore	☑ SI (indicare motivo)ISAB Srl è gestore unicoNO (indicare motivo)			
	di tutto il complesso di Raffineria			
Tipologie di parametri inclusi nel piano	☑ Inquinanti☑ Parametri di processo			
Tipologie di monitoraggio adottate				
	☑ Parametri sostitutivi			
	☑ Bilanci di massa			
	⊠ Calcoli			
Tipologie di standards e procedure adottate				
	□ Campionamenti			
	☑ Trattamento dei campioni			
	☑ Analisi dei campioni			
Emissioni diffuse? ⁽¹⁾	⊠ SI			
	□ NO			
Il piano di monitoraggio prevede come trattare i valori	⊠ SI			
sotto il limite di rilevabilità e quelli anomali?	□ NO			
Il piano di monitoraggio prevede il controllo delle	⊠ SI			
emissioni eccezionali?	□ NO			
Il piano di monitoraggio prevede una relazione	⊠ SI			
periodica all'autorità?	□ NO			

Note:

(1) Le emissioni diffuse della Raffineria vengono attualmente stimate mediante metodologie consolidate e riconosciute dalle principali agenzie internazionali per la protezione dell' ambiente (es. Modello TANK dell' US-EPA per la stima delle emissioni diffuse dai serbatoi di stoccaggio). A partire dal 2010, la raffineria intende effettuare un'analisi preliminare con tecnologia a camera infrarosso per il rilevamento di eventuali perdite negli impianti di raffineria, al fine di individuare le aree critiche da porre maggiormente sotto controllo e se necessario intervenire (vedi allegato D15).